



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna

*Bologna, data del protocollo*

## DETERMINA

**LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO “EX CONVENTO DEI TEATINI” DI FERRARA (FE), SITO IN CORSO DELLA GIOVECCA N. 60. (FED0020) CON L’UTILIZZO DI METODI DI GESTIONE INFORMATIVA E MEDIANTE L’USO DI MATERIALI E TECNICHE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, CONFORMI AL DM DEL 23/06/2022. - CUP G77E19000090001**

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DELL’AGENZIA DEL DEMANIO**

**VISTO** il vigente Statuto dell’Agenzia del Demanio pubblicato, con le ultime modifiche, sul sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17/12/2021 come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30/12/2021;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, nonché approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 con condizioni recepite dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;

**VISTI** i poteri attribuiti ai Responsabili delle Strutture Centrali e Territoriali dell’Agenzia del Demanio con Determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14/07/2023;

**VISTA** la Comunicazione Organizzativa n. 14/2022 del 3 febbraio 2022 pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio il 3 febbraio 2022, con la quale l’Ing. Luca Michele Terzaghi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 1° marzo 2022;

**VISTA** la delega conferita dal Direttore dell’Agenzia del Demanio, con atto del 05.06.2023 assunto al protocollo dell’Ufficio al n. 2023/14034, all’Ing. Luca Michele Terzaghi a curare la procedura di gara, stipulare e risolvere, con le clausole più opportune, i relativi contratti e tutti gli atti connessi e conseguenti, per l’affidamento dei “Lavori di restauro e risanamento conservativo dell’ex Convento dei Teatini FED0020 C.so della Giovecca 60, in coerenza con i documenti di pianificazione;

**VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare, l'art. 6, che prevede la costituzione obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, di un collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all' art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTO** l'art. 6-quater del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che introduce il comma 7-bis all'art. 6 del citato decreto-legge n. 76 del 2020 e detta disposizioni in materia di compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, ulteriormente modificato dall'art. dall'art. 35, comma 1-bis, della legge n. 79 del 2022;

**VISTO** il D.M. 17 gennaio 2022, n. 12 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili recante l' "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 7 marzo 2022, unitamente al D.M. 1° febbraio 2022 n. 23, del medesimo Ministero, recante "Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il

monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici";

**VISTO** l'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 (Collegio consultivo tecnico) e l'allegato V.2 Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico;

**VISTO** l'art. 224 del D.Lgs. 36/2023 (Disposizioni ulteriori) secondo cui "Le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 si applicano anche ai collegi già costituiti ed operanti alla data di entrata in vigore del codice.

**VISTO** che, ai sensi dell'art. 16 bis comma 8 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, come convertito in Legge 17 dicembre 2021, n. 215, l'Agenzia del Demanio rientra tra le Stazioni Appaltanti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 50/2016;

**VISTO** che l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;

**VISTO** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

**VISTA** la nota prot. 2024/5687/DPCA-PII del 04/03/2024 con la quale è stata data notizia che l'Ufficio Legislativo – Finanze con nota prot. 8855 del 23/02/2024 ha approvato il Piano degli Investimenti per il triennio 2024-2026, deliberato dal Comitato di Gestione il 20 dicembre 2023.

## **PREMESSO CHE**

- l'Agenzia del Demanio, in un'ottica di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 2, comma 222-quater della legge 23/12/2009, n. 191 (cd. Legge finanziaria 2010), come introdotto dall'art. 24 del D.L. 24/04/2014 n. 66, convertito con legge 23/06/2014 n. 89 e dalla legge 23/12/2014 n.190, ha il compito di organizzare e coordinare i processi di razionalizzazione riguardanti gli immobili di proprietà pubblica non più in uso alle Amministrazioni per fini istituzionali;
- la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, nell'ottica di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica (Legge Finanziaria 2010) ha avviato un programma di

razionalizzazione con la finalità di operare la progressiva dismissione di immobili che le Amministrazioni occupano in regime di locazione passiva con il trasferimento di queste in immobili già di proprietà dello Stato, individuati tra quelli nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio;

- nell'ambito di questa linea di azione, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha individuato – tra gli immobili liberi nella propria disponibilità – il compendio denominato “Ex Convento dei Teatini”, sito in Ferrara, Corso della Giovecca 60 (scheda FED0020), ritenendolo idoneo all'utilizzo come sede delle seguenti pubbliche amministrazioni:
  - Ministero di Giustizia Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria UNEP;
  - Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ferrara e Rovigo;
- per la programmazione e l'avvio della procedura di affidamento dei lavori con la nota n. 2023/7894 del 16/05/2023 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Orazio Pennisi;
- con la determina del 16/06/2023 assunta in pari data al protocollo dell'Ufficio al numero 2023/10050, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha stabilito di procedere all'affidamento dei lavori di restauro e risanamento conservativo del complesso “ex Convento dei Teatini” di Ferrara (FE), sito in Corso della Giovecca n. 60. (FED0020) al fine di destinare il compendio a sede di due Amministrazioni dello Stato, con un importo di € 6.824.643,20 per lavori al netto di IVA, di cui € 171.576,67 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- ad esito della procedura di gara, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, con determina del 15/09/2023 assunta al protocollo dell'Ufficio al numero 2023/14898, ha aggiudicato l'appalto di che trattasi in favore del CONSORZIO INNOVA SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE che ha indicato quali consorziate esecutrici la “CANTIERI SPA A SOCIO UNICO S.p.A.” e la “FOLLI ARMANDO IMPIANTI ELETTRICI S.r.l. per un importo contrattuale pari ad € 6.396.185,72 comprensivo degli oneri per la sicurezza, ed al netto dell'IVA, in ragione del ribasso offerto in sede di gara (6,44%);
- per la tipologia di procedura l'art. 6, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in vigore alla data di pubblicazione del bando della gara de qua, stabilisce che è obbligatorio costituire, presso ogni stazione appaltante, un collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto e interviene con le modalità previste dalla legge relativamente alle sospensioni;
- che in data 15/11/2023 è stato sottoscritto il contratto d'affidamento dei lavori Repertorio n. 25.810 Racc. n. 94132 assunto a prot. 2023/18652 del 16.11.2023 in favore del predetto operatore economico per un importo pari ad € 6.396.185,72 oltre Iva di legge;

## CONSIDERATO CHE:

- con determina della Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, del 17/11/2023, assunta al protocollo dell'Ufficio al n. 2023/18756, è stato nominato quale membro della Stazione Appaltante l'Ing. Manuel Rosso, Responsabile dell'U.O. Servizi Tecnici della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio;
- il Consorzio Innova ha comunicato con nota del 06/11/2023, assunta al protocollo dell'Ufficio al n. 18045, che quale componente della ditta è stato nominato l'ing. Daniele Naty;
- con successiva nota del 21/12/2023 assunta al protocollo dell'Ufficio al n. 20762 il Consorzio Innova ha comunicato che *“per motivazioni interne si è ritenuto di provvedere alla sostituzione del componente del CCT dell'impresa, precedentemente comunicato a codesta amministrazione nella persona dell'Ing. Daniele Naty, ruolo che viene assunto ora, per conto dell'impresa, dall'Avvocato Cristiano Giovanni Gasparutti”*.
- i componenti sopra indicati, riunitisi in videoconferenza, hanno individuato di comune accordo il Prof. Avv. Alessandro Lolli come la figura più idonea, in termini di esperienza e qualificazione professionale di alto livello nel settore dei lavori pubblici, a ricoprire il ruolo di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico
- il Prof. Avv. Alessandro Lolli ha accettato l'incarico con nota del 21/12/2023, assunta al protocollo dell'ufficio al n. 20846 del 22/12/2023;
- in tale data (22/12/2023) si intende, dunque, costituito il Collegio Consultivo Tecnico;
- in data 29/12/2023 si è tenuta la seduta di insediamento del Collegio Consultivo Tecnico composto dal Presidente Prof. Avv. Alessandro Lolli ed i componenti Ing. Manuel Rosso ed Avv. Cristiano Giovanni Gasparutti ed alla presenza dei legali rappresentanti delle parti, i quali hanno reso a verbale dichiarazione in merito alla volontà di non attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del Codice di procedura civile;
- la nomina dei componenti del CCT, anche se effettuata a favore anche di soggetti esterni alla stazione appaltante, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013, ed i criteri indicati ai punti 2.4 e 2.5 delle Linee Guida allegate al D.M. 17 gennaio 2022, n. 12 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE;
- ai fini dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per la liquidazione del compenso al Presidente del CCT e preso atto che per tale la nomina non è stata esperita una procedura di gara, si ritiene necessario acquisire il CIG utilizzando la piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC sezione Gestione Appalti scheda P5 (appalti soggetti a sola tracciabilità);
- con riguardo ai compensi da corrispondersi ai componenti sono stati determinati secondo legge, ovvero, ai sensi dell'art. 215 comma 5 del Codice secondo cui : *“Fermo restando il diritto dei componenti del Collegio consultivo tecnico a ricevere un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla*

*qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, la parte fissa del compenso non può superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa”;*

- l'art. 6, comma 7, della L. 120/2020 prevede che i componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valor dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte. In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso stabilito in base al primo periodo da un decimo a un terzo, per ogni ritardo;
- ai sensi del capitolo 7 delle Linee Guida allegate al Decreto del 17.01.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile il compenso del CCT è suddiviso in una parte fissa ed una parte variabile;
- l'art. 7.2.1. delle Linee Guida precisa, in merito, che *“Il compenso per ciascun componente del CCT è costituito: a) da una parte fissa proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%. Per la parte eccedente il valore di € 100.000.000 di lavori si applica la riduzione del 80%. La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento dell'attività di cui al punto 4.1.2. per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari; b) da una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dallo stesso CCT”;*

*In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, l'importo orario massimo previsto dall'art. 6, comma 2, lettera a) del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, è incrementato del 25%;*

*In caso di determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, il compenso è determinato secondo quanto previsto per l'attività stragiudiziale di cui al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55, come aggiornato dal decreto del Ministero della giustizia 8 marzo 2018, n. 37.*

- l'art. 6, comma 7-bis, della L. n. 120/2020 (introdotto dall'art. 6-quater della L. n. 233/2021), e così anche l'art. 7.1.1. delle Linee Guida, prevedono che *“In ogni caso, i compensi dei componenti del collegio consultivo tecnico, determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio: a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti: l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro”;*
- spettano al Collegio le spese sulla parte fissa e sulla variabile determinate in maniera forfetaria, applicando le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. Giustizia del 17 giugno 2016, come previsto dall'art. 7.4. delle Linee Guida;
- in applicazione delle suddette previsioni, ed in ragione del valore dell'appalto, fatti salvi eventuali approfondimenti, il corrispettivo del compenso massimo stimato per

l'intero CCT è pari ad € 34.123,22, al netto di IVA e di oneri accessori, di cui: € 11.007,49 per il componente indicato dalla S.A. e dall'Aggiudicatario, ed € 12.108,24 per il Presidente;

- per ogni ulteriore questione relativa al funzionamento del CCT, alle attività ed al compenso, si rimanda alle disposizioni dell'art. 6 della L. n. 120/2020 e s.m.i. ed a quelle applicative di cui alle succitate Linee Guida, nonché alle determinazioni che verranno assunte dallo stesso Collegio e/o dalla S.A., nei limiti consentiti dalla Legge;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- le quote a carico dell'Agenzia del Demanio, con riferimento al compenso per il componente Ing. Manuel Rosso nominato dalla stessa, e con riferimento al 50% del compenso del Presidente Avv. Alessandro Lolli, trovano copertura nel quadro economico dei lavori nella voce "C.11 Collegio consultivo tecnico";

Tutto quanto sopra premesso, parte integrante del seguente dispositivo, vista la Proposta di determina del RUP prot. n.2024/2886 del 29.02.2024;

#### **DETERMINA**

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico come da verbale del 29/12/2023 così composto:
  - Prof. Avv. Alessandro Lolli – Presidente;
  - Ing. Manuel Rosso – Componente della S.A. in forza alla DT Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia del Demanio;
  - Avv. Cristiano Giovanni Gasparutti – Componente Appaltatore;
3. di stabilire che il compenso del componente del CCT della S.A e del Presidente è da intendersi costituito da una parte fissa determinata ai sensi dell'art. 7.2.1. delle Linee Guida allegate al Decreto del 17.01.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, e una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, nei termini fissati dalla Legge;
4. di stabilire in applicazione delle suddette previsioni, ed in ragione del valore dell'appalto, fatte salve eventuali approfondimenti, il corrispettivo del compenso massimo stimato per l'intero CCT è pari ad € 34.123,22, al netto di IVA e di oneri accessori, di cui:
  - € 11.007,49 per il componente indicato dalla S.A., al netto di IVA e di oneri accessori;
  - € 12.108,24 per il Presidente del CCT, di cui € 6.054,12 (pari al 50%) con oneri a carico della Direzione Regionale Emilia Romagna al netto di IVA e di oneri accessori;
5. di stabilire che l'importo dei compensi da riconoscere al CCT a carico dell'Agenzia del Demanio Direzione Emilia Romagna trova copertura nel quadro economico dei lavori nella voce "C.11 Collegio consultivo tecnico"

6. che l'importo de quo trova copertura all'interno del finanziamento cap. 7754, tipologia di investimento B edilizia pubblica - Interventi funzionali ad operazioni di razionalizzazione (realizzazione), sulla voce di budget *FD19000002*, con le seguenti commesse: *E759RPFED002019* (€ 1.000.000,00), *E759RPFED002020* (€ 5.600.000,00) e *E759REFED002022* (€ 2.237.500,00);
7. di precisare che:
  - l'importo della parte variabile verrà determinato dal RUP in relazione al numero, alla qualità ed alla tempestività delle determinazioni assunte, e che comunque il compenso totale non potrà superare l'importo massimo indicato al punto 4), come previsto dalla normativa richiamata nelle premesse;
  - il compenso indicato al punto 4) potrebbe non essere erogato interamente, essendo legato ad eventi e circostanze attualmente non prevedibili;
8. di acquisire il CIG utilizzando la piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC sezione Gestione Appalti scheda P5 (appalti soggetti a sola tracciabilità), ai fini dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per la liquidazione del compenso al Presidente del CCT e preso atto che per tale la nomina non è stata esperita una procedura di gara;
9. di notificare il presente atto all'Avv. Alessandro Lolli ed all'Ing. Manuel Rosso, mediante invio di pec;
10. di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine della liquidazione dei compensi del CCT;
11. di procedere ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016 (articolo ancora in vigore in forza delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225 comma 2 del D. lgs. 36/2023) alla pubblicazione del presente atto sul sito internet dell'Agenzia del Demanio nella sezione "Amministrazione trasparente".

**Il Direttore Regionale**

**Luca Michele Terzaghi**

(firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005)



**Il Vicedirettore**

**Roberto Capuano**

(firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005)



**Il Responsabile di Area Tecnica**

**Roberto Adellizi**

(firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005)

